

Concluso ieri l'impegnativo trasloco di arredi e fascicoli: prima udienza il 15 gennaio e inaugurazione ufficiale due settimane più tardi Il Tar cambia sede: da via Cellini a piazza Unità

Gli uffici sono stati riciccati nel palasso delle Generali che ospita anche il Caffè degli Specchi

Cambia sede il Tribunale amministrativo regionale. Lascia via Cellini per approdare a piazza Unità d'Italia, nel sontuoso palazzo delle Assicurazioni Generali (nelle foto l'esterno e gli uffici in via di allestimento). Il trasloco, iniziato alla fine di novembre, si è completato ieri e il 15 gennaio nell'aula rinnovata i giudici amministrativi si riuniranno in Camera di consiglio per deliberare su alcune «sospensive».

La prima udienza pubblica è in calendario invece per il 27 gennaio, data in cui la nuova struttura sarà inaugurata ufficialmente. Taglio del nastro, discorso celebrativo e brindisi. Da ieri ha intanto iniziato a funzionare nella nuova sede anche l'ufficio ricezione atti, il punto di contatto tra chi impugna una decisione amministrativa e i giudici che dovranno dire se il provvedimento è stato legittimo o viziato da eccessi di potere o illogicità.

Il trasloco del Tar dalla zona della stazione Centrale a quello che è definito il «salotto buono di Trieste», è stato



determinato da una somma di fattori. Il primo e più importante è rappresentato dagli impianti elettrici che nella vecchia sede avrebbero dovuto essere adeguati entro qualche mese alle nuove norme di sicurezza dell'Unione europea. Anche i solai dei due appartamenti che ospitano l'aula d'udienza, gli studi dei cinque magistrati, l'ufficio della direttrice e de-

gli altri 16 dipendenti, erano al limite della portata, non essendo stati costruiti per sopportare il peso di centinaia e centinaia di faldoni e fascicoli.

Da qui alla decisione del presidente Giancarlo Bagarotto di cambiare sede il passo è stato breve. Più volte ai vertici del Tar erano giunte garbate lamentele. Nello studio di via Cellini che ospita

due case di riposo, spesso nella tromba delle scale, talvolta si spandevano vapori saturi di cucina. Minestrini, pesce fritto, cavoli e altre prelibatezze rischiavano di distogliere l'attenzione dai ricorsi e dalle sospensive. Specie se le udienze si prolungavano al di là dell'ora di pranzo.

La nuova sede è stata trovata dopo una ricerca né breve, né facile. L'opportunità è emersa quando la Siot, la Società italiana per l'oleodotto transalpino, ha lasciato i propri uffici di piazza Unità per trasferirsi a San Dorligo della Valle, in via Muggia 1. Un enorme appartamento si è liberato e le Assicurazioni generali, proprietarie dell'immobile, lo hanno affittato al Tar dopo un «adeguamento» strutturale e d'uso concesso a tempo di record dal Comune.

Gli arredi della sala d'udienza di via Cellini sono stati riutilizzati completamente nella nuova aula, contenendo così le spese. Nei giorni scorsi gli ordini professionali degli avvocati di

tutto il Friuli-Venezia Giulia sono stati informati con una circolare del cambiamento di sede. Il Tar opererà a due passi dalla sede della Giunta regionale e da quella del Comune di Trieste. Unici punti critici la mancanza nella zona di adeguati parcheggi coperti e di

una maggiore distanza dal palazzo di giustizia del Foro Ulpiano. Com'è noto il Tar si riunisce in udienza due volte al mese per tre giorni consecutivi e nell'aula discutono le loro cause decine avvocati provenienti da tutta la regione.

Claudio Erne

